



Assassinio Soumaila Sacko, al processo di Catanzaro ricostruito l'impegno del delegato USB. Prossima udienza il 22 settembre



Catanzaro, 08/09/2020

Un'udienza per tracciare la figura di Soumaila Sacko, sindacalista impegnato nella difesa dei diritti dei braccianti della baraccopoli di San Ferdinando. Questa la sintesi della giornata odierna, con la ripresa davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro del processo per l'assassinio del nostro compagno Soumaila Sacko.

Chiamato a deporre sul banco dei testimoni Aboubakar Soumahoro, all'epoca dei fatti referente del Coordinamento Lavoratori Agricoli USB, che ha tracciato il percorso di alfabetizzazione sindacale iniziato dalla nostra organizzazione nella Piana di Gioia Tauro dopo un'altra tragica morte, quella di Sekine Traore, avvenuta nel 2016.

In questo percorso si inseriscono, tra gli altri, anche Soumaila insieme a Drame e Fofana, i due superstiti di quella drammatica giornata del 2 giugno 2018 nell'ex fornace di San Calogero, quando Antonio Pontoriero fece fuoco a più riprese con il suo fucile. Un impegno sindacale che, come ricordato anche in Aula, Soumaila ha ereditato: il padre era anch'egli sindacalista mentre gli zii e i parenti emigrati in Francia sono impegnati quotidianamente in attività sociali a favore dei più poveri.

Il processo riprenderà il prossimo 22 settembre, quando si dovrebbe concludere l'escussione dei testi. USB sarà come al solito presente per pretendere verità e giustizia per Soumaila.

Coordinamento Lavoro Agricolo USB

Federazione USB Calabria